

Elettrochemioterapia con bleomicina nel trattamento multidisciplinare delle metastasi cutanee da carcinoma della mammella.



Intervista al Dr. Riccardo Bussone, Responsabile SSCVD Chirurgia Senologica, A.O.U. San Giovanni Battista di Torino, a cui chiediamo di fornirci alcune informazioni utili su questa metodica.

1. Che cosa è l'elettrochemioterapia?

L'elettrochemioterapia rappresenta una modalità di ablazione tumorale non termica.

La metodica si basa sulla somministrazione di un chemioterapico a basso dosaggio (Bleomicina 15 m/m² bolo endovena) associata all'applicazione di impulsi elettrici al tessuto tumorale, a cui consegue la formazione di pori a livello cellulare (elettroporazione). Attraverso i pori il chemioterapico diffonde nel citosol della cellula tumorale con un aumento significativo della sua concentrazione intracellulare e della sua citotossicità.

Un'omogenea elettroporazione del tessuto tumorale è ottenuta grazie a distinte tipologie di elettrodi per trattare lesioni neoplastiche fino a 3 cm di profondità.

La seduta di elettrochemioterapia, che ha una durata complessiva di 30 minuti si effettua in sedazione profonda in regime di Day Surgery.

2. Quali dati emergono da studi preclinici e clinici sull'elettrochemioterapia?

In vitro la citotossicità della bleomicina viene aumentata tra 1.000 a 10.000 volte quando le colture cellulari sono sottoposte ad elettroporazione.

In vivo il controllo della crescita del tumore impiantato su cavie è significativamente maggiore quando al trattamento con bleomicina è associato il trattamento di elettroporazione.

Numerose pubblicazioni scientifiche documentano l'efficacia dell'elettrochemioterapia nel controllo della crescita di lesioni tumorali sperimentali.

La prima esperienza clinica per il trattamento di tumori cutanei e sottocutanei tramite elettrochemioterapia, è stata eseguita nei primi anni '90, dal dr. L. M. Mir (Institute Gustave Roussy, Francia).

Successivamente dal 2003 al 2005 la Comunità Europea ha finanziato e promosso un ampio studio clinico (ESOPE) al fine di definire e validare in Europa le procedure operative standard per l'applicazione della metodica nel trattamento di lesioni neoplastiche cutanee e sottocutanee.

I risultati dello studio ESOPE, pubblicati sull'European Journal of Cancer alla fine del 2006 hanno consentito di definire con precisione le indicazioni e le modalità di impiego ed hanno confermato che l'elettrochemioterapia effettuata con Cliniporator è una metodica semplice, sicura ed efficace determinando una risposta positiva in termini palliativi nell'85% circa dei noduli trattati.

3. Quali sono le indicazioni cliniche dell'elettrochemioterapia?

L'elettrochemioterapia è indicata per il trattamento locale di metastasi cutanee e sottocutanee indipendentemente dalla loro origine istologica e da terapie in corso o precedenti.

4. Qual'è l'indicazione dell'elettrochemioterapia nel trattamento delle recidive loco-regionali e metastasi cutanee da carcinoma mammario?

Le recidive loco-regionali e le metastasi cutanee da carcinoma della mammella determinano un impatto negativo sulla qualità di vita (QoL) della pazienti e pertanto richiedono una gestione clinica ed assistenziale specialistica multidisciplinare.

In questo scenario l'elettrochemioterapia può rappresentare una metodica con intento palliativo da associare alle terapie standards.

5. In quali pazienti è controindicata l'elettrochemioterapia?

Pazienti con inadeguata funzione ematopoietica, epatica e renale, con patologia cardiaca clinicamente evidente e/o infezione in atto, portatrici di pacemaker, con dispnea a riposo per localizzazione di malattia o in ossigeno terapia, con epilessia, con metastasi encefaliche e/o leptomeningee o malattia viscerale sintomatica o in rapida progressione.

6. Quali sono i vantaggi dell'elettrochemioterapia?

L'elettrochemioterapia è eseguibile in una singola seduta e se necessario è ripetibile.

Le modalità di applicazione dell'elettrochemioterapia consentono di preservare il tessuto sano circostante la lesione.

La metodica risulta essere efficace in aree precedentemente irradiate ed è possibile un suo impiego concomitante ad altre terapie.

L'impatto dell'elettrochemioterapia sulla qualità di vita della paziente è positivo in termini di palliazione soprattutto in presenza di lesioni sanguinanti, ulcerate e dolorose.

Infatti è possibile osservare un effetto emostatico, di cicatrizzazione e antalgico post-seduta.

7. In quali centri della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta è eseguita l'elettrochemioterapia?

La metodica è disponibile presso A.O.U. San Giovanni Battista di Torino (Breast Unit), Presidio Molinette.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Dr. Riccardo Bussone, Responsabile SSCVD Chirurgia Senologica e la Dr.ssa Michela Donadio, Responsabile SSCVD Oncologia Medica Senologica.

e-mail: bussonericcardo@virgilio.it

e-mail: mdonadio@molinette.piemonte.it

Inoltre è possibile contattare lo 011.633.5758 (Infermieri Breast Unit).